

**114° CONVEGNO ANNUALE**  
DOMENICA 1° OTTOBRE 2023

# San Benigno

notizie

IN QUESTA CAMERA  
NELLA NOTTE DAL 10 ALL'11 SETTEMBRE 1881

**DON BOSCO SANTO**

VIDE IN SOGNO QUALI DEBBON ESSERE  
LE VIRTÙ CARATTERISTICHE  
DEL SALESIANO

# Tu vedi più lontano di me



Carissimi exallievi e amici tutti della casa salesiana di San Benigno, eccomi per un saluto sulla vostra amata rivista.

Il mese di settembre, lo sappiamo bene, significa “ripartenza”: c’è la nostalgia dell’estate che si conclude, ma in tutte le opere di don Bosco prevalgono le scariche di adrenalina al pensiero di un nuovo anno scolastico e formativo. Dopo i silenzi del mese di agosto, cortili e ambienti si riempiono di ragazzi e giovani, di prof e di formatori pronti alla sfida educativa, raccogliendo ancora una volta il testimone che da don Bosco in avanti è passato di mano in mano fino ad essere raccolto da tutti noi che attualmente viviamo e lavoriamo nella casa di San Benigno.

Ai blocchi di partenza del nuovo anno scolastico ci sono 243 ragazzi e ragazze della scuola media, mentre i giovani del Centro di Formazione Professionale sono 500. Si aggiungono i vari corsi che il nostro CFP organizza per adulti e giovani disoccupati. Insomma una consistente popolazione! Di fronte a tutto ciò, chi, come noi, ama don Bosco, non può non sentire la responsabilità e il desiderio di fare bene: per fede crediamo che sia il buon Dio ad affidarci tutta questa gente per la quale vivremo, fatteremo, per trasmettere tutto ciò che di buono, vero e bello il Signore ci ha insegnato. E questo attraverso la cultura in aula, il lavoro nelle officine, il gioco nei cortili, la preghiera in chiesa. Il tutto condito di allegria e spirito di famiglia. Esattamente come è successo per voi

exallievi quando non avevate ancora il prefisso “ex” davanti alla parola “allievo”. La storia continua insomma!

E il prossimo 2024 pone il nuovo anno scolastico e formativo dentro un orizzonte preciso in occasione di un bicentenario particolare. Don Bosco stesso ha raccontato che all’età di 9 anni fece un sogno strano e, lo capì chiaramente da adulto, premonitore. Un vero e proprio annuncio e chiamata di Dio. Era il 1824.

Duecento anni dopo ricordiamo ancora con emozione “il Sogno dei nove anni”, tanto caro a chi ha vissuto in casa salesiana. E da questo sogno ci lasciamo ispirare.

Cari amici lasciamoci coinvolgere sulla possibilità e sulla capacità di sognare oggi. Come giovani e adulti, come educatori e pastori coltiviamo dei sogni e desideriamo sognare. Talvolta però la nostra capacità immaginativa è ridotta e umiliata, e non ci permette di avere grandi sogni. La capacità di sognare invece è un’attitudine di apertura promettente verso il futuro che lascia spazio a Dio ed entra in dialogo con lui, accogliendo il suo punto di vista.

Don Bosco ci ha trasmesso il suo sogno nel quale Dio l’ha chiamato a diventare il grande educatore che tutti noi conosciamo e amiamo. Penso sempre a don Bosco come ad un uomo che guardava davanti a sé, mai troppo nostalgico o ancorato a ciò che aveva vissuto, ma desideroso di essere pronto a ciò che Dio gli richiedeva per il futuro dei suoi ragazzi. Sempre vigile ed audace nel raccogliere le sfide del suo tempo, anno dopo anno. Così anche oggi: tempi diversi, mentalità nuove, problematiche che fino a ieri non si immaginavano nemmeno. Di fronte a tutto ciò il buon Dio ci invita a sognare in grande: niente brontolamenti o pessimismi, o facili lamentele perché tutto va male. Piuttosto entusiasti nel dire “Noi ci siamo!”, collaborando con la Provvidenza per il bene nostro e delle nuove generazioni.

Invito anche voi, cari exallievi, a raccogliere questa splendida sfida per “esserci” in questo nuovo anno scolastico e di vita.

*Don Pier Majnetti*

# Carissimi ex allievi di Don Bosco...



Con questo nuovo numero San Benigno notizie torna, in vista del convegno annuale, nel suo formato originale e non più come semplice lettera come la volta scorsa; a questo proposito devo dirvi che fare il giornalino è un impegno economico sempre più importante e finché ci sarà possibile continueremo a farlo.

Spero che abbiate passato una buona estate e fatto delle buone vacanze, approfitto quindi dello spazio a disposizione per riepilgarvi alcune attività fatte nel corso dell'anno.

Domenica 29 gennaio abbiamo ricordato San Giovanni Bosco con celebrazione solenne nell'Abbazia di San Benigno e nelle domeniche successive nelle parrocchie vicine dove vi è una presenza di ex-allievi, con partecipazione dove possibile di un membro del consiglio.

Il 27 maggio scorso con l'Istituto Salesiano e l'abate don Mario abbiamo riproposto la processione di Maria Ausiliatrice in San Benigno dopo gli anni di sospensione dovuti al COVID (l'ultima volta era stato nel 2019). La ripartenza non è stata facile ma alla fine siamo riusciti a superare tutti i piccoli problemi sorti nel frattempo e neanche un temporale sul finire della processione ha rovinato la serata.

Un'altra attività che abbiamo portato avanti con il nostro delegato Franco Ceppa insieme all'AD-MA e amici di don Bosco è la Santa Messa del 1° venerdì in istituto, un appuntamento che esten-

do volentieri a tutti quanti con l'invito a parteciparvi.

A proposito di Franco voglio ringraziarlo per l'animazione spirituale che giornalmente ci propone sui social media (whatsapp) a noi della presidenza e agli amici di don Bosco, animazione e non solo in quanto propone giornalmente spunti di riflessione con invito alla discussione su temi di attualità.

Infine per quanto riguarda la casa salesiana, la grossa novità dell'anno è la nostra sede, intitolata dallo scorso anno a don Franco Lacchia; adesso si

presenta in una veste nuova, sono stati cambiati alcuni arredi, è stata rifatta la tinteggiatura e su richiesta del direttore don Pier, adesso è sempre aperta ed è condivisa con l'Istituto e comunque a disposizione di chi ne abbia la necessità.

A questo punto raccontate le attività del nostro anno sociale vi aspetto tutti quanti al 114° convegno annuale che quest'anno in via eccezionale non sarà l'ultima domenica di settembre ma bensì domenica 1 ottobre, questo per evitare una concomitanza di eventi qui a San Benigno e dare modo ai nostri soci di poter partecipare ad entrambe le manifestazioni, vi aspetto quindi numerosi.

Ricordo anche a chi non avesse ancora rinnovato il tesseramento che anche in questa occasione trovate allegato il bollettino postale per il tesseramento 2023 che come al solito è di 20 euro per gli ex allievi e di 10 euro per gli ex allievi familiari. Prima di concludere vorrei ricordare su queste pagine don Augusto Scavarda, già direttore qui a San Benigno, venuto a mancare negli scorsi mesi, di don Augusto mi ha sempre colpito in modo particolare il suo sorriso, che nel corso degli anni non è mai venuto meno, i suoi modi gentili e pacati che aveva sempre con l'interlocutore. Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

Concludo, porgendo i miei migliori saluti Voi e alle vostre famiglie.

*Giampiero Naretto*

## L'oc daun



Dopo l'*asin-tomatico* e il *crin pass* concludo la mia trilogia animalesca con il povero *oco* sperando che questo non torni di (triste) moda come lockdown. Anche se a dire il vero, tra vaiolo delle scimmie, influenze infantili, ricerca di acido ialuronico, necessità di fare tanta plin plin, fuoco di Sant'Antonio (come da pubblicità con estintore) proprio tranquillissimi non siamo.

\*\*\*

A dire il vero non lo siamo nemmeno come "guerra e pace". Non entro più nel merito della situazione ucraina su cui ho, come tutti, le mie opinioni. Dico solo che contemporaneamente (e lo dice una rivista specializzata) attualmente nel mondo ci sono 59 conflitti. Ne avete sentito parlare? Qualcosa di Sudan e Kosovo e per il resto "nisba".

\*\*\*

Siamo in effetti in un nuovo pa-

norama storico. Qualcuno ha detto che oggi la Storia non è più lineare. Una volta si diceva Guerre Puniche, Comuni, Lotta per le Investiture, Rivoluzione Francese, Napoleone, Risorgimento, Prima o Seconda Mondiale e più o meno si capiva l'epoca.

Di noi cosa diranno i posteri? Età Americana? Russa? Cinese? Islamica? Papa Francesco lo dice in una maniera ancora più brusca: terza guerra mondiale a pezzi.

O forse diremo dell'era Digitale come dicevamo dell'età del Bronzo? Del Covid come dicevamo della Peste Nera? Dell'intelligenza artificiale quando ne basterebbe un po' di più di quella normale? Politicamente della Meloni e della Schlein? O ci dobbiamo accontentare delle Sardine? Quanto all'incoronazione di Carlo III dirò prossima volta (e, anticipo) con accenti positivi.

Passiamo alle definizioni sociali. Età dei cantautori o degli sfasciatori di palchi? Della resilienza o del gender? Delle famiglie allargate o dell'estinzione delle mimose? Della sostenibilità o dell'inquinamento? Del menefreghismo generalizzato e lagnoso o della concretezza fattiva degli Alpini? Dell'atomo e del petrolio o del sole e del green? Delle influencer o delle app? Del grande fratello VIP, di Sanremo o dello scudetto del Napoli? Del monopattino o della privacy anche dei gatti? Dei cani smarriti o dei vecchi abbandonati? Della illusione di benessere o del benessere dell'illusione?

Ah, ci sono arrivato con la povera Lucrezia della vignetta 1: società dei consumi. Sai che goduria.

\*\*\*

Seguendo certi programmi Tv, certi personaggi e certi eventi mi sono fatto una sana immunizzazione.

Se quella è una giornalista, io vincerò il Pulitzer. Se quella è una psicologa... io sono Freud. Se quello fa politica, io posso anche diventare Presidente del Botswana. Soprattutto, più fai pubblicità di quella schifezza, meno la comprerò.

Se quelli sono cantanti, io sono Giuseppe Verdi. Se quella miliardaria è comunista, io mi chiamo Karl Marx. Se nevicava in California ed è secco sulle Alpi, probabilmente io sono Eolo (non il nano, ma il re dei venti). Se trovate nella pirami-

de di Cheope una camera del faraone di 4.200 anni fa, forse è il 34° covo di Matteo Messina Denaro.

\*\*\*

Seguono a ruota le ipocrisie. Una è la *cancel culture*. Cristoforo Colombo va eliminato perché ha portato la colonizzazione, Biancaneve non può essere baciata dal principe mentre dorme perché contro la sua volontà, Dumbo non può avere gli orecchioni, Otello non può più essere chiamato moro. Fino (e qui sono terribilmente serio) agli attacchi alla nostra fede. Contenti loro. Io no. È il suicidio culturale dell'Occidente. Si pensi allo stesso linguaggio. Già per non dire netturbini, si era passati a operatori ecologici (disprezzando poi quelle degne persone quando lavorano per noi). Lo stesso per operatori scolastici e così via. Ultimamente ho scoperto che lo zoo deve essere chiamato bioparco...

Quanto al cibo, con farina di insetti, i tanto attivi pro-cinghiali non hanno nulla da dire a favore delle povere cimici triturate?

\*\*\*

So che mi farò ulteriori nemici oltre quelli che ho già, ma a proposito di animalisti non sopporto ipocrisie da salotto. Partiamo dal caso dell'orsa in Trentino.

I punti base sono tre. 1. Un ragazzo è morto e francamento avrei voluto vedere molta più pietà per lui. 2. L'orsa ha fatto

il suo mestiere di animale e di madre e se io fossi stato al suo posto avrei magari fatto peggio. 3. Ma il problema è un altro: era il caso di ideare questo ripopolamento? In base a quale buonismo animalista? Facile per chi è in città e appena vede un topo in cantina chiama la derrattizzazione per farlo eliminare (ma il topo non è nel suo habitat?).

Sulla questione "lupi" poi ... Anche le pecore sbranate dovrebbero avere solidarietà. Se i lupi sono a casa loro e noi gliela abbiamo occupata, allora paghiamogli l'affitto e sia finita. Ma pure il gallo che canta al mattino fa il suo dovere. Però voi volete tirargli il collo.

Stiamo distruggendo il pianeta? OK, allora per protesta sporchiamo un po' di monumenti. Ambiente sì, ma senza puzze di mucche e meglio respirare l'aria della vicina tangenziale pur di restare stravaccati sotto il condizionatore.

Dopo di che accetto osserva-

zioni da tutti. Ma non da attivisti, animalisti e ambientalisti cresciuti su Poltrone&Sofà.

\*\*\*

Per non mescolare il sacro al profano di tante baggiate fin qui dette, non ho fatto discorsi ecclesiastici. Devo però ricordare Benedetto XVI e con lui tutti i papi recenti che ho notato presenti sulla scena proprio nel frangente del bisogno etico. Non sto ad elencarli, fatelo voi: ma si vedrà che ognuno, da Pio XII a Giovanni Paolo II a Francesco, è arrivato al momento giusto: del dogma e dell'apertura, del dubbio e della decisione, della semplicità e della presenza, della fede e dell'umanità.

E se qualcuno li attacca, perché ormai è di moda, eh no, non ci sto.

\*\*\*

Chiudo con la vignetta 2. Forse un po' più di VERA solidarietà (globale) non starebbe male.

## LA SOCIETÀ DI OGGI

PER FORTUNA IL BUCO NON È DALLA NOSTRA PARTE



# FESTE DI DON BOSCO 2023



# Il sogno dei 9 anni

“All’età di nove anni ho fatto un sogno, che mi rimase profondamente impresso nella mente per tutta la vita. Nel sonno mi parve di essere vicino a casa, in un cortile assai spazioso, dove stava raccolta una moltitudine di fanciulli, che si trastullavano. Alcuni ri-devano, altri giocavano, non pochi bestemmiavano. All’udire quelle bestemmie mi sono subito lanciato in mezzo di loro, adoperando pugni e parole per farli tacere. In quel momento apparve un uomo venerando, in virile età, nobilmente vestito. Un manto bianco gli copriva tutta la persona; ma la sua faccia era così luminosa, che io non potevo mirarlo. Egli mi chiamò per nome e mi ordinò di pormi alla testa di quei fanciulli aggiungendo queste parole: – Non con le percosse, ma con la mansuetudine e con la carità dovrai guadagnare questi tuoi amici. Mettiti dunque immediatamente a fare loro un’istruzione sulla bruttezza del peccato e sulla preziosità della virtù. Confuso e spaventato soggiunsi che io ero un povero ed ignorante fanciullo, incapace di parlare di religione a quei giovanetti. In quel momento quei ragazzi cessando dalle risse, dagli schiamazzi e dalle bestemmie, si raccolsero tutti intorno a colui che parlava.

Quasi senza sapere che mi dicessi, soggiunsi:  
– Chi siete voi che mi comandate cosa impossibile?

– Appunto perché tali cose ti sembrano impossibili, devi renderle possibili con l’ubbidienza e con l’acquisto della scienza.

– Dove, con quali mezzi potrò acquistare la scienza?

– Io ti darò la maestra, sotto alla cui disciplina puoi diventare sapiente, e senza cui ogni sapienza diviene stoltezza.

– Ma chi siete voi, che parlate in questo modo?

– Io sono il figlio di colei, che tua madre ti insegnò di salutare tre volte al giorno.

– Mia madre mi dice di non associarmi con quelli che non conosco, senza suo permesso; perciò ditemi il vostro nome.

– Il mio nome domandalo a mia madre.

In quel momento vidi accanto a lui una donna di maestoso aspetto, vestita di un manto, che risplendeva da tutte le parti, come se ogni punto di quello fosse una fulgidissima stella. Scorgendomi sempre più confuso nelle mie domande e risposte, mi accennò di avvicinarmi a lei, mi prese con bontà per mano e mi disse:

– Guarda. Guardando mi accorsi che quei fanciulli erano tutti fuggiti ed in loro vece vidi una moltitudine di capretti, di cani, orsi e di parecchi altri animali.

– Ecco il tuo campo, ecco dove devi lavorare. Renditi umile, forte e robusto: e ciò che in questo momento vedi succedere di questi animali, tu dovrai farlo per i miei figli.

Volsi allora lo sguardo ed ecco invece di animali feroci, apparvero altrettanti mansueti agnelli, che, saltellando, correvano attorno belando, come per fare festa a quell’uomo e a quella signora. A quel punto, sempre nel sonno, mi misi a piangere, e pregai a voler parlare in modo da capire, poiché io non sapevo quale cosa volesse significare. Allora ella mi pose la mano sul capo dicendomi:

– A suo tempo tutto comprenderai.

Ciò detto, un rumore mi svegliò; ed ogni cosa disparve. Io rimasi sbalordito. Mi sembrava di avere le mani che mi facessero male per i pugni che avevo dato, che la faccia mi dolesse per gli schiaffi ricevuti. Quel personaggio, quella donna, le cose dette e quelle udite, mi occuparono talmente la mente che, per quella notte, non mi fu più possibile prendere sonno.”



# Convegno annuale

25 settembre 2022



Premi di fedeltà 2022

Chiantaretto Roberto di Montalenghe,  
Leone Sergio di Torino, Nicco René di Donnas



VI ASPETTIAMO DOMENICA 1 OTTOBRE 2023  
per 114° CONVEGNO ANNUALE



# Processione di Maria Ausiliatrice

27 maggio 2023



Processione per le vie del paese e nonostante il furioso temporale nell'ultimo tratto del percorso cittadino abbiamo concluso nel refettorio la benedizione finale seguito da un rinfresco



# Concluso un anno pieno di iniziative

## CNOS FAP

Siamo partiti timorosi, paventando una coda della pandemia che ci ha condizionato lo scorso anno ma in realtà non ci sono state criticità e i vari corsi si sono svolti regolarmente. Stiamo parlando dei percorsi triennali e quadriennali rivolti ai ragazzi/e dopo la Terza Media. Sono stati con noi quest'anno circa 500 allievi, suddivisi nei corsi di cucina, sala bar, meccanica industriale, elettrotecnica, termoidraulica e acconciatura. 48 giovani hanno conseguito il diploma di Tecnico di cucina e Tecnico per l'automazione industriale, mentre 141 hanno raggiunto la qualifica professionale nei vari settori. Alcuni già lavorano nelle aziende del territorio ma la maggioranza ha scelto di continuare gli studi presso il nostro Centro o altri Istituti Superiori.

L'anno formativo si è concluso con la *Festa finale* con la partecipazione di genitori, allievi e insegnanti in cui il settore acconciatura ha organizzato una sfilata di moda in stile *green* mentre il settore ristorazione ha proposto lo *street food*, molto apprezzato. In questa occasione abbiamo espresso le congratulazioni a coloro che hanno ricevuto degli importanti riconoscimenti; al formatore Corrado Goffi e ai due allievi che hanno vinto il primo premio al Concorso Cucina Medievale Messere Chef – nell'ambito della festa delle Idi di Maggio a Oglianico; ai due allievi del settore meccanico che sono saliti sul podio partecipando alle World skills - gara di Fresatura CNC - organizzate dalla Regione Piemonte e che si sono classificati per la gara nazionale; agli 8 allievi che hanno partecipato ai concorsi professionali nazionali CNOS-FAP distinguendosi per le loro competenze; ai tre giovani che hanno ricevuto la borsa di studio della Fondazione Rotariana di Chivasso. Durante la serata sono state consegnate anche 7 borse di studio agli allievi degli ultimi anni che

si sono distinti per impegno e partecipazione alla vita del Centro.

Il settore ristorazione quest'anno è stato impegnato in molti servizi di catering che hanno coinvolto formatori e allievi. Positiva la partecipazione al festival del gelato italiano che si è tenuto a Rivara nei primi giorni di maggio. Più di 40 ragazzi hanno svolto l'attività didattica a fianco dei mastri gelatai, imparando i segreti del buon gelato e servendolo al pubblico. Altri allievi si sono offerti come volontari per il servizio durante la cena Gourmet sia come supporto alla cucina sia come servizio di sala.

Un'altra attività è stata la partecipazione al progetto *Green is now* promosso dalla Regione Piemonte in collaborazione con *Green Pea*. All'evento finale, tenuto al Centro Congressi The Place di Torino, i ragazzi, guidati dai loro insegnanti Luzzi Monica e Gilardo Daniela, hanno presentato il progetto '*Street Food a San Benigno*' con l'obiettivo di ridurre il consumo di prodotti con imballaggi in plastica.

A fianco delle attività con i giovani, molte sono

### Prima classificata calcio festa CFP





Visita ICSA - Prima meccanica

state le iniziative formative per gli adulti, anche se il programma nazionale GOL (Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori) che prevede un insieme di strumenti e misure volte a promuovere l'occupazione in Italia e in cui ci siamo inseriti, è risultato complesso e farraginoso. Abbiamo realizzato 13 corsi, coinvolgendo 190 adulti. Molto apprezzato è stato il corso serale di 300 ore che ha permesso ai partecipanti di conseguire la qualifica di Tecnico di sistemi BIM (*Building Information Modeling*), sistema informatico digitale dedicato alla costruzione di un modello 3D integrato, pensato per ottimizzare i processi di pianificazione, realizzazione e gestione di costruzioni.

Anche il corso di Elementi di manutenzione aree verdi di 180 ore è stato seguito con interesse dai 16 allievi iscritti come i corsi serali, sempre con una partecipazione numerosa, nell'ambito della cucina e della pasticceria. Infine il corso per Operatore Socio Sanitario ha permesso a 15 persone, attraverso attività al Centro e formazione *on the job*, di conseguire la qualifica nell'ambito sanitario assistenziale. È cresciuta ancora l'attività dello Sportello SAL (Servizi al Lavoro) che opera a fianco della scuola, ricevendo continuamente richieste dalle aziende e accompagnando gli allievi nella transizione verso il lavoro. L'obiettivo per il prossimo anno è quello di consolidare e sviluppare l'interazione con le aziende, facendo dello sportello il fulcro di collegamento tra persone



Uno spritz con don Pier

in formazione, corsi e imprese. Ritornando ai giovani che entrano ogni mattina nei nostri cortili, ci siamo accorti della fragilità di molti e della necessità di una presenza forte di sostegno, non solo a livello scolastico ma soprattutto umana e personale. Ci accorgiamo quindi che il nostro servizio verso i giovani del territorio è quanto mai attuale e richiesto, e noi vogliamo continuarlo con dedizione e con lo stile di don Bosco.

### Campionati dei mestieri



# Lasciamoci coinvolgere nei sogni di Dio

Anche quest'anno è iniziata la fantastica avventura di Estate Ragazzi 2023 dopo un anno di vita in oratorio che ha visto alternarsi momenti di festa, catechismo, gioco in cortile, gruppi formativi e celebrazione dell'Eucaristia.

Dal mese di Aprile gli animatori dell'oratorio hanno iniziato a ritrovarsi per condividere momenti di formazione e iniziare a progettare e preparare le sei settimane di gioco, divertimento, preghiera e condivisione che hanno preso il via lunedì 19 giugno e termineranno con lo spettacolo finale di venerdì 28 Luglio 2023. Come ogni anno, grazie a una bella tradizione e a una buona semina, il periodo estivo è sempre atteso con gioia e trepidazione dai ragazzi e ragazze di San Benigno e comuni limitrofi. Negli anni è sempre occasione per nuove amicizie e condivisione di momenti in allegria e spensierati nel primo periodo estivo terminato l'impegno scolastico.

I ragazzi e le ragazze di Estradò (2 media, ti media e 1 superiore) del laboratorio di teatro e scenografie ogni mattina introducono la giornata con una scenetta tratta dal copione del cartone animato Shrek, che accompagna il cammino delle sei settimane e attraverso i suoi molteplici spunti coinvolge i ragazzi nel riflettere sull'amicizia, il rispetto, la capacità di entrare in relazione, il sentirsi sbagliati e incompleti...e ne abbiamo tanto bisogno! Siamo vivendo giorni dove forte spirano venti di guerra. Una mattina ho chiesto ai ragazzi: quali sono le notizie che sentite di più quando i vostri genitori ascoltano il telegiornale? Un bambino di seconda elementare alza la mano e dice: notizie di violenza e di guerra!

Una parola speciale va spesa per gli animatori che con tanta dedizione ed entusiasmo conducono i ragazzi lungo le giornate e diventano per loro un punto di riferimento e confronto. Donarsi e spendersi nella fatica di ogni giorno

aiuta a far emergere i talenti, scoprire i proprio limiti e fragilità, insomma una palestra di vita che apre il cuore alla gioia che solo il dono di sé dischiude nella fatica che proprio il dono di sé comporta.

La piscina, le gite (festa dei Centri Estivi Diocesana ad Ivrea e festa dei preadolescenti a Valdocco), la giornata di sfida agli Olympic Games che ci ha offerto Animando hanno segnato le settimane creando rilanciando l'entusiasmo nel susseguirsi delle settimane.

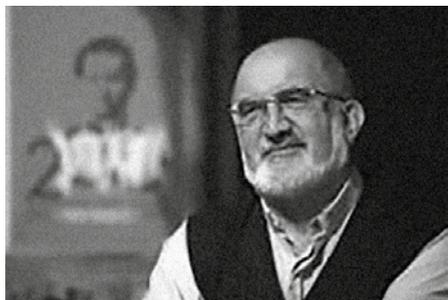
Quotidianamente l'entusiasmo, la gioia e la serenità dei ragazzi erano percepibili, visibili nei loro volti, nelle loro richieste di aiuto e condivisione e in tutte quelle manifestazioni di amicizia e affetto che hanno dimostrato...insomma un "concentrato di vita" durato sei settimane a conclusione di un anno di oratorio.

Un dono – prima di tutto – da coltivare e custodire all'interno del quale scorgere il passaggio di Dio per guardare avanti, guardare al futuro con gioia e speranza vivendo alla sua presenza. Proviamo, insieme famiglie, adulti e giovani, a fare come ha fatto don Bosco con coraggio: lasciamoci coinvolgere nei sogni di Dio che "vedono" più lontano di quello che vediamo noi.

**Oratorio San Benigno 3 classificati festa Oratori Estivi migliore squadra**



# Don Augusto Scavarda



Originario di Foglizzo, è stato direttore dell'istituto di San Benigno dal 1992 al 1998.

Lo ricordiamo dal sorriso contagioso e dalla fede salda e contagiosa, che mancherà a tutti quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo

Salesiano fedele e ottimista ha educato alla letizia della vita cristiana Pastore accogliente e guida sicura ha diffuso la gioia del Vangelo Lo affidiamo alla intercessione di Maria Ausiliatrice

*Ci sono persone che con il loro sorriso manifestano un senso di sufficienza, altre che tradiscono ironia e sarcasmo altre ancora che manifestano disprezzo.*

*Ma il tuo sorriso ampio, aperto, accogliente e contagioso ci ha messo in sintonia con un salesiano sacerdote dall'animo buono, per nulla incline a giudicare le persone incontrate, le quali, anzi diventano oggetto di apprezzamento*



**Ferrero Agostino e Bonotto Giovanni  
2 colonne della  
nostra Unione :  
sempre presenti  
alle iniziative  
dell'unione e  
responsabili degli  
ex dei loro paesi**

# Notizie di casa nostra

## DEFUNTI

- ◆ Ferrero Agostino di Volpiano
- ◆ Don Augusto Scavarda di Foglizzo
- ◆ Don Bogatto Giuseppe, Ex Catechista e insegnante dal '89 al '92
- ◆ Moglie di Mollo Alfredo di Bosconero
- ◆ Papà di Boccaccio Paolo di Volpiano
- ◆ Ilario Scarupa di la Thuile

## TESSERAMENTO 2023

GRAZIE ai 191 EX  
che hanno rinnovato l'adesione  
all'Associazione Exallievi 2022  
RICORDIAMO che la quota  
associativa sociale è 20,00 €  
(10,00 € x i familiari)

AIUTATECI anche voi a migliorare il  
giornalino, scrivendoci, segnalando  
argomenti, ponendoci domande,  
inviando foto e anche...

SOSTENENDOCI.

TRAMITE il c.c.p. 12714101 intestato  
a 'Ex-Allievi Don Bosco San Benigno  
Canavese'

---

Per evitare spedizioni inutili invitiamo a segnalare CAMBI DI INDIRIZZI o DECESSI  
di ex-allievi di cui abbiate notizia, anche solo con un messaggio  
all'indirizzo e-mail [presidenza.exallievi@salesianisb.net](mailto:presidenza.exallievi@salesianisb.net). GRAZIE

---



Spedire in busta chiusa

***Unione Ex-allievi Don Bosco***

Istituto Salesiano

**10080 San Benigno Canavese - To**

# 114° CONVEGNO ANNUALE

## 1° ottobre 2023

- Ore **9.00** ARRIVI – SALUTI
- Ore **09.45** Omaggio ai salesiani defunti presso il cimitero
- Ore **10.00** Nella cappella dell'Istituto: **Assemblea annuale**
- Ore **11.15** Santa Messa nella cappella dell'istituto
- Ore **12.00** Gruppo Fotografico in cortile seguito dal rinfresco
- Ore **12.30** Pranzo sociale

**Per motivi organizzativi si rende indispensabile la prenotazione al PRANZO entro il 24 settembre 2023, telefonando alla portineria dell'istituto (tel. 0119824311) o Francone Miky – 334 1647409 oppure a Dellerba Franco 328 9449509 o utilizzando la cartolina di prenotazione.**

***Grazie della collaborazione... VI ASPETTIAMO!***

I dati degli associati e dei simpatizzanti che ricevono "San Benigno Notizie" vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo. Sono custoditi nel nostro archivio, garantendo la massima riservatezza. Ogni associato o simpatizzante può richiederne la rettifica o la cancellazione. (Legge 31-12-1996 n. 675)

Periodico trimestrale – Direttore responsabile Silvano Notario – Stampa: Higraf - Mappano – Autorizz. Trib. di Torino n° 3470 del 20-12-1984 – Piazza Guglielmo da Volpiano, 2 – Tel. 011.98.24.310 – 10080 S. Benigno C.se (TO)

### INCONTRO ANNUALE EX-ALLIEVI DI DON BOSCO

San Benigno, 1° ottobre 2023

Cognome e Nome

Via

Cap

Città

Allievo negli anni

Professione attuale

- sarò presente all'incontro Ex-allievi
- parteciperò al pranzo con "gli amici" in n. ....
- non potendo intervenire invio quota per bollino e "Voci Fraterne" (€ 20,00) a mezzo c.c.p. (grazie se l'hai già fatto)
- (se non lo ricevi) desidero ricevere il "Bollettino Salesiano"

Un favore: ritornaci questa cartolina anche se non puoi intervenire

Grazie!